

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Band:** 51 (1979)  
**Heft:** 3

**Buchbesprechung:** Riviste

**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 18.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Riviste

## *Revue militaire suisse*

*Aprile 1979*

Con il numero di aprile la funzione di «*rédacteur en second*» è assunta dal magg J.F. Chouet che sostituisce il ten col SMG de Mulinen. La rivista reca il testo di una presa di posizione della Società militare del Cantone Ginevra in merito alla situazione della concezione della difesa nazionale nell'ambito del progetto di nuova Costituzione federale. La Società si pronuncia inoltre contro il tentativo di reintrodurre «*dalla finestra*» il servizio civile che il popolo ha già rigettato «*dalla porta*».

Si legge poi una critica rivolta alla televisione della Svizzera alemannica che avrebbe reso un cattivo servizio all'esercito in occasione di una cronaca sulle manovre del CA 4 mostrando sovente la truppa sotto un'angolazione poco qualificante.

La «*Revue*» pubblica un'intervista con il Consigliere di Stato giurassiano F. Lachat in merito alla costituenda amministrazione militare del nuovo Cantone. «*Vauban et son rôle dans la fortification, l'architecture et l'urbanisme*» è il titolo di uno studio del magg Rapin che presenta al lettore un'opera del comandante di battaglione Ph. Truttmann detta «*Fortification, architecture et urbanisme aux 17 et 18 siècles.*»

Continua la serie sulla «*Revue*» alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Dal numero apparso nell'aprile del 1939 vengono ripubblicati: «*la pedagogia militare*», «*gli insegnamenti della guerra mondiale*» e «*Cavallo e difesa nazionale*».

Il servizio informazioni dell'Ufficio Centrale della Difesa pubblica un panorama dell'istruzione in materia di difesa generale. Il cap SMG Favez recensisce il libro di Jean Lartéguy «*La guerre nue*». Vi si tratta di momenti bellici vissuti fra Verdun e l'Indocina attraverso il secondo conflitto mondiale e la guerra di Corea.

Le scuole di fanteria di Colombier sono presentate dal cap SMG Droz. Il numero è chiuso dalla recensione di alcune riviste. In questo ambito la RMSI ha da un certo tempo trovato più che degna collocazione.

*Maggio 1979*

L'affare «*Olocausto*» è probabilmente causa indiretta dello scritto redazionale che apre il numero di maggio della «*Revue*». La redazione esprime alcune consi-

derazioni sul problema dei rifugiati ebrei in Svizzera durante il secondo conflitto mondiale. L'evoluzione dei rapporti fra l'autorità civile e il comando militare è il tema di un contributo del Comandante di Corpo Senn. Vi si tratta dei conflitti fra il Consiglio federale e il Generale al momento dell'occupazione delle frontiere nel periodo 1870-71, dell'organizzazione militare del 1907 nonché della sua revisione parziale datata 1949. Il Generale Antoine-Henri Jomini (1779-1869) è rivisitato da uno scritto del brigadiere Emile Privat. Il magg J.-J. Rapin recensisce l'opera «Aus den Anfängen der Gotthardfestung», introdotta e commentata dal colonnello C.M. Zentralli. Continua la serie dedicata alla «Revue» durante i periodi immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale. Dal numero del maggio '39 viene riprodotto uno scritto dal titolo «Il fucile è in crisi?». Alcuni aspetti concreti della tattica sovietica sono trattati da un contributo del capitano Altermath. L'articolo esamina l'immagine del combattimento, l'attacco meccanizzato e l'impiego degli elicotteri con particolare riferimento al combattimento anticarro e ai trasporti. Un breve esame è pure dedicato all'attacco di località e in particolare all'attacco dal movimento e all'assalto. «La Suisse à la rencontre de l'Europe» è il titolo di un'opera firmata da Jean-Pierre Bory e recensita da Pierre-Richard Favez. Le scuole reclute per ciclisti sono presentate da uno scritto del cap Antenen e del I ten Pfister. L'articolo tratta della storia di queste scuole, dei mezzi impiegati, dell'impiego dei ciclisti, delle strutture e dello svolgimento dei corsi.

*cap Tagliabue P.*